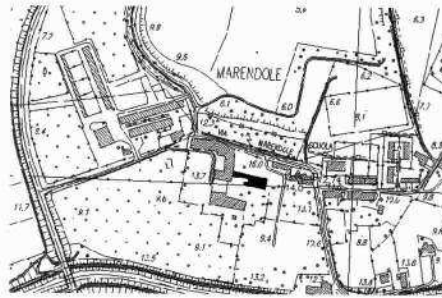


PD 303

## Villa Buzzaccarini

Comune: Monselice  
 Frazione: Marendole  
 Via Marendole, 11/ 13/ 15

Irvv 00003760 Ctr 147 SO

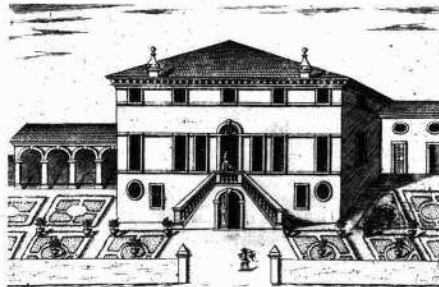


294

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1955/12/13; 1956/01/04

Dati Catastali: F. 18, m. 65/ 66/ 67/  
 68/ 70/ 77/ 78/ 80/ 83/ 85/ 87



La prima documentazione archivistica disponibile è datata 1580, un passaggio di proprietà tra Giustina Buzzaccarina e Gasparo Buzzaccarino per la metà di una casa dominicale e metà di 60 campi; da tale primo nucleo si sviluppa il complesso, nel Settecento cintato da una muro in trachite e laterizio, che comprende oggi più corpi: la villa cinquecentesca, quella ottocentesca, gli annessi rustici, la cappella, i giardini interni, il brolo, il parco; inglobata in una terrapieno all'interno della recinzione troviamo l'antica ghiacciaia, voltata a crociera.

La villa più antica viene costruita attorno al 1580 ed è chiusa tra due muretti che la inquadrano tra il giardino, che l'incisione del Coronelli ci mostra con aiuole all'italiana e vasi di limoni, ed il cortile. Ha pianta quadrangolare e si eleva per due piani più le soffitte, con il piano inferiore seminterrato. I prospetti sul canale Bisatto e verso ovest sono simmetrici, a cinque assi con il portale mediano archivoltato e le finestre rettangolari ai lati; essendo l'ingresso al piano nobile, lo si raggiunge attraverso una scala in trachite a doppia rampa, quella verso il canale decorata da una balaustra a colonnine, ove era l'accesso principale ancora segnato da pilastri. Il sottotetto è aperto in finestre quadrate mentre sopra la cornice di gronda la copertura è a quattro falde a piramide.

Gli interni presentano la tradizionale tripartizione alla veneta, con quattro stanze ai lati e salone passante mediano; si conservano i solai con travi alla sansovina decorati e tempere settecentesche alle pareti a soggetto paesaggistico.

Nelle cantine, voltate a botte ad arco ribassato e con accesso attraverso un portale archivoltato con chiave in cui è inserito uno stemma araldico, è presente un camino monumentale cinquecentesco.

Oltre la corte interna, di fronte alla villa, si erge un primo volume, ad essa coevo adibito ad abitazione colonica, elevato di due piani con portali archivoltati a pieno sesto; vi è addossata la barchessa ottocentesca, a forma di "L", aperta in ampi fornicati a pieno sesto su pilastri cui sono addossate lesene, doppie in corrispondenza degli spigoli; sopra l'architrave modanato, i granai sono illuminati da piccoli oculi ellittici; il seminterrato è voltato a botte. Un loggiato su colonne si frappone tra il muro di contenimento della villa più tarda e la corte di quella più antica.

La villa ottocentesca ingloba più edifici preesistenti, unificati grazie ad un coronamento merlato aggiunto nel 1909. La facciata principale è aperta, a nord, in un portale mediano a pieno sesto a piano terra al quale si sovrappone una portafinestra architravata, sormontata da una decorazione timpanata, affacciata su un terrazzo con ringhiera in ferro. La forometria dei prospetti mostra le differenze delle quote interne dei vari volumi accorpati. In corrispondenza della villa la recinzione è aperta in un cancello su pilastri sormontati da statue.

Di fianco alla casa sorge la cappella privata della famiglia, costruita in stile tardo barocco. La facciata presenta quattro colonne con capitello in cotto poste lateralmente rispetto al portale di ingresso archivoltato; sopra l'elaborata cornice due campanili, terminanti a cipolla, concludono il fronte.

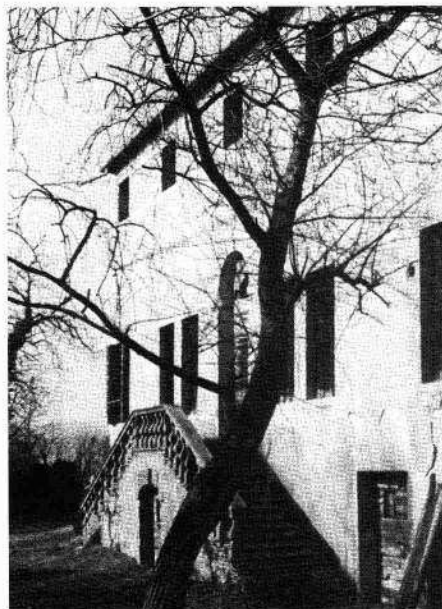
Tra gli annessi rustici inseriti nella recinzione sono da menzionare le scuderie ottocentesche, con portali archivoltati a pieno sesto, il volume ad "L" che, verso nord, presenta arcate con sesto ribassato alle quali è sovrapposto un piano finestrato con oculi ellittici in corrispondenza delle chiavi degli archi. Oltre la recinzione in muratura si apre la campagna di pertinenza.

La villa nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711

Il complesso con la villa vista dal cancello della corte



L'accesso d'acqua della villa oggi interrato  
Particolare della facciata della villa  
La chiesetta di San Luigi annessa alla villa



295



Una statua del cancello settentrionale  
Scorcio della barchessa settentrionale